

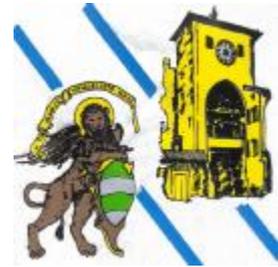


# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO

*e pluribus unum*

*Service above self. He profits most who serves best*



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

Francesco LONGO e la tutela dell'ambiente.

Francesco parla bene ma per me è troppo veloce. Non riesco a stare dietro all'avvocato, al professore ed al fine e corretto dicatore che sa portarti alle varie conclusioni raccontando le cose più svariate ma ricollegandosi sempre all'argomento principale senza eluderlo. Insomma : tre persone assieme sono troppe e soprattutto molte storie assieme ! Abbiate pazienza: cercherò di farvi capire lo stesso !



L'ambiente come tutela della salute per tutti, L'esigenza impone di andare al di fuori del provincialismo, pensare a situazioni ad ampio respiro. In questa costituzione europea c'è l'ambiente, come base.

Per trovare il primo accenno alla gestione ambientale internazionale dobbiamo andare indietro quando tra USA e Canada sorse un processo a seguito di un inquinamento a seguito di un problema di una acciaieria. La sentenza portò al principio che "Nessuno può utilizzare il proprio territorio portando danni agli altri."

Francesco porta vari esempi, da Cernobil al Danubio, con i problemi della miniera, alla Sandoz di Basilea, con l'inquinamento del Reno = 40 000000000

Resta ormai fermo il principio che non si può utilizzare il proprio territorio per portare danno all'estero.

Ci deve essere una limitazione di sovranità.

Ogni stato può riconoscere o meno questo discorso ed accettare la normativa e regolarsi sulle proprie. L'Italia cerca di adattarsi a quelle convenzioni che se anche non scritte, come normali regole di vita e di rapporto tra i vari paesi.

Negli anni 80 sulla base di convenzioni viene stilato un protocollo d'intesa che porta sinteticamente a questi principi

- a) Fare appropriate VIA (valutazioni di impatto ambientale) accettate dalle normative europee, con tutti l'analisi di tutti i gli aspetti e la protezione dei beni considerati nella vita generale dell'uomo
- b) Alla valutazione preventiva si affianca il danno.
- c) Inoltre il principio della "notifica preventiva" ossia di avvio di procedimento, riconosciuto in ambito europeo, viene limitato ad alcune norme di inquinazione. Il diritto a reclamare in Italia, è accettato universalmente.
- d) Il pubblico è dominato dal dovere, il privato dalla libertà.



**Solo nell'89 si riesce ad ottenere l'inserimento in Europa del controllo delle condizioni ambientali e fondamentale ciò è stato attuato per controllare le condizioni di concorrenza e non ancora con**



# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO

*e pluribus unum*

*Service above self. He profits most who serves best*



Presidente Nemo Gonano 2004 2005 Distribuzione interna

### **una sensibilità di rispetto ecologico dell'ambiente.**

La tutela è lasciata in ogni caso all'aleatorietà  
Nel 2001 viene la riforma dello stato della situazione .



Viene riconosciuta l'autonomia ma per

fermare la prepotenza comunitaria deve essere imposto un controllo amministrativo superiore. Viene in ogni caso riconosciuto il fatto che si debba operare in "leale collaborazione" quindi negli interessi generali, dove in questi ci sono anche quelli sull'interesse della comunità  
Deve esserci quindi accordo tra le varie parti a tutti i livelli operativi e decisionali.  
Per ciò che riguarda il problema delle discariche, lo smaltimento deve tener conto dell'attività di bonifica futura. I piani parlano un obiettivo futuro di due etti di rifiuti a testa .  
Teniamo conto che una economia disestata può degradare l'ambiente ma anche l'inverso: un ambiente disestato può degradare l'economia